

## **V Congresso Agenquadri**

**Milano, 16 e 17 gennaio 2019**

### **Ordine del giorno**

#### ***“Giustizia per Giulio Regeni”***

Il 25 gennaio 2016 nella capitale egiziana, scompare un giovane dottorando italiano dell'Università di Cambridge. Il 3 febbraio 2016 in un fosso lungo l'autostrada Cairo – Alessandria fu ritrovato un cadavere martoriato, nudo dalla vita in giù. Quel corpo, ore dopo, si scoprì appartenere proprio al ricercatore friuliano di 28 anni Giulio Regeni, scomparso pochi giorni prima. Al momento del riconoscimento del corpo, la madre poté confermarne l'identità solo perché, come disse: “L'ho riconosciuto dalla punta del naso”.

Giulio era una alta professionalità, Giulio era uno di noi.

Giulio Regeni avrebbe potuto essere presente qui ai nostri lavori congressuali.

Sono passati quasi tre anni dal tragico ritrovamento delle sue spoglie, e non è stato ancora avviato un processo mentre, gli investigatori sono impegnati in lunghe e frustanti indagini che procedono con estrema fatica. In Italia si sono succeduti tre differenti Governi e più di due anni e mezzo di indagini, senza che alla famiglia Regeni venisse dato il sollievo della verità.

Anzi, la famiglia e l'opinione pubblica hanno dovuto ascoltare il Ministro degli Interni Salvini, che recentemente ha dichiarato che non possiamo “annullare i rapporti commerciali solo per Regeni”.

Il brutale omicidio all'estero del ventottenne italiano Giulio Regeni sta portando a galla tutta l'ipocrisia di una politica misera nei contenuti, forte con i deboli e debole con i forti.

Il Congresso di Agenquadri riunito a Milano nelle giornate del 16 e 17 gennaio 2019 impegna il costituendo Comitato Direttivo di APIQA a farsi parte attiva, unendosi all'appello del Parlamento Europeo all'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza del 13 dicembre u.s., in occasione della riunione del Consiglio di Associazione UE-Egitto, per una posizione unitaria come Unione Europea in materia di diritti umani e ad adottare sanzioni se il governo del Cairo continuerà a violare i diritti fondamentali.

Impegna altresì APIQA ad aderire alla petizione nazionale di Amnesty International indirizzata al Presidente Abdel Fattah al-Sisi ove vengono chieste con fermezza misure per porre fine alle sparizioni forzate, ai maltrattamenti e alle torture in Egitto e si chiede di istituire una commissione d'indagine indipendente, che conduca indagini su tutte le accuse di sparizioni forzate, maltrattamenti e torture ai danni di detenuti da parte dell'Agenzia per la sicurezza nazionale, delle forze civili e militari di sicurezza, d'intelligence e di ogni altro genere.

APIQA chiede che venga fatta luce sulla morte di Giulio.

APIQA chiede #veritàpergiulio

Milano, 17 gennaio 2019